

Deliberazione della Giunta Regionale 1 giugno 2018, n. 20-6961

Programma straordinario per la manutenzione idraulica degli alvei dei corsi d'acqua mediante asportazione di materiale litoide in deroga ai criteri di cui all'allegato B della D.G.R. 21-1004 del 9 febbraio 2015.

A relazione dell'Assessore Balocco:

Premesso che:

la manutenzione dei corsi d'acqua con asportazione di materiali litoidi è regolata dalle procedure contenute nella D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 "Manutenzione dei corsi d'acqua di competenza regionale con asportazione di materiali litoidi: individuazione dei criteri e delle modalità di attuazione degli interventi e determinazione dei canoni. Prime indicazioni", successivamente modificate con D.G.R. n. 21-1004 del 9/2/2015;

i disposti della predetta deliberazione sono stati estesi ai tratti di competenza AIPo a seguito dell'approvazione della D.G.R. n. 1-7321 del 8 ottobre 2002 "Estensione dei disposti della D.G.R. n.44-5084 del 14/01/2002 all'intero reticolo idrografico piemontese";

la "Direttiva tecnica per la programmazione degli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei" allegata alla deliberazione n. 9 del 2006 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po prevede, al punto 5, procedure transitorie per gli interventi comportanti asportazione di materiale litoide, anche in assenza di programma generale di gestione dei sedimenti, riguardante esclusivamente specifiche situazioni locali:

- situazioni in corrispondenza di opere trasversali o restringimenti di sezione d'alveo in cui risultano presenti locali depositi che non possono essere presi in carico dalla corrente a causa della presenza della stessa opera trasversale o del restringimento;
- tratti di corso d'acqua in corrispondenza di centri abitati, in cui per motivate e verificate esigenze di carattere idraulico è necessario ripristinare la geometria d'alveo di progetto necessaria per il deflusso delle piene;

l'accordo tra Regione Piemonte, AIPo e Autorità di Bacino del Fiume Po, sottoscritto in data 20/02/2007 ed il cui schema è stato approvato con D.G.R. n.29-5268 del 12/02/2007, per la "Attuazione della D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002 attraverso il Programma generale di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua della Regione Piemonte, ai sensi della Direttiva dell'Autorità di bacino adottata dal Comitato Istituzionale con deliberazione n.9 in data 05/04/2006" prevede che per i nodi idraulici puntualmente individuati non vi siano limitazioni al quantitativo di materiale litoide estratto in quanto sarà il raggiungimento delle originarie condizioni di progetto a stabilirne i volumi;

l'articolo 15 della l.r. n. 17/2013 stabilisce che i canoni da applicare alle concessioni di estrazione di materiale litoide dai corsi d'acqua e dal demanio idrico in generale sono determinati dalla Giunta regionale articolando il reticolo idrografico regionale in tre zone territoriali omogenee, corrispondenti a categorie di valore elevato, scarso o nullo come risultanti dall'applicazione di criteri relativi alla qualità del materiale, al costo di estrazione e al costo del trasporto ed utilizzando quale valore di riferimento il maggior valore riportato negli ultimi provvedimenti di determinazione dei canoni unitari predisposti dall'Agenzia del Demanio su base provinciale per l'anno 2001;

la D.G.R. n. 21-1004 del 9 febbraio 2015 ha modificato la procedura di cui alla D.G.R. n. 44-5084/2002 in merito alla definizione dei canoni demaniali ed introdotto, per gli interventi di

estrazione di materiale ad iniziativa pubblica, meccanismi per la rimodulazione ed il ribasso dei canoni, al fine di consentirne la realizzazione senza impegno di spesa per l'amministrazione regionale, puntualmente specificati nell'allegato B della D.G.R. medesima.

Considerato che, nell'ultimo quadriennio, il territorio della Regione Piemonte ha subito numerosi eventi calamitosi che hanno interessato il reticolo idrografico piemontese, evidenziando anche situazioni critiche per il deflusso dei corsi d'acqua; conclamati anche dalla Dichiarazione di stato di emergenza da parte del Governo quali:

- Delibera del Consiglio dei Ministri del 17 dicembre 2014, Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito il territorio delle provincie di Alessandria, Biella, Novara, Torino, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli
- Delibera del Consiglio dei Ministri del 26 giugno 2015, Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 15 al 17 marzo e dal 23 al 25 marzo 2015 nel territorio delle provincie di Asti e Cuneo e dei comuni di Strevi in provincia di Alessandria e di Viù in provincia di Torino;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 16 dicembre 2016 Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni 23 e 24 novembre 2016 nel territorio delle Province di Cuneo e di Torino;
- Delibera del Consiglio dei Ministri 23 febbraio 2017, Estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottata con delibera del 16 dicembre 2016, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 21 al 25 novembre 2016 nel territorio dei comuni afferenti le aste fluviali dei fiumi Tanaro e Bormida delle provincie di Alessandria e di Asti.

Rilevato che le risorse finanziarie conseguenti agli eventi calamitosi, reperite sia a livello statale che regionale, sono state impiegate in programmi di ricostruzione atte a ripristinare solo parzialmente i danni causati da detti eventi e che tale scarsità di finanziamenti non ha permesso di realizzare significativi interventi di manutenzione idraulica atti a garantire un'idonea sezione di deflusso dei corsi d'acqua.

Preso atto che:

esistono situazioni in cui è già stata esperita un'asta pubblica, per la manutenzione idraulica di corsi d'acqua con estrazione di materiale litoide ai sensi della D.G.R. 21-1004 del 9 febbraio 2015, con esito negativo (asta deserta) in conseguenza sia alla qualità del materiale d'alveo che all'attuale situazione economica, nella quale il mercato dei materiali inerti ha subito un forte calo;

in caso di mancato affidamento della concessione di cui al punto precedente è possibile applicare le procedure di cui all'allegato B della D.G.R. summenzionata che prevede meccanismi di rimodulazione e di ribasso del canone che tuttavia comportano un aggravio della procedura di rilascio della concessione, con effetti negativi sulla tempestiva esecuzione degli interventi di manutenzione idraulica;

in caso di ulteriore esito negativo delle aste pubbliche è necessario provvedere al finanziamento degli interventi attingendo ai fondi del bilancio regionale.

Considerato che:

a seguito di significativi fenomeni atmosferici si verificano ulteriori accumuli di materiale inerte nei corsi d'acqua, con conseguente peggioramento delle condizioni di deflusso delle piene e conseguenti pericoli di esondazione in corrispondenza di centri abitati e/o di opere trasversali;

persistono situazioni di evidente ed urgente necessità idraulica ove è necessario provvedere alla rimozione del materiale in alveo a salvaguardia della pubblica incolumità;

le esigue risorse finanziarie destinate al reticolo idrografico piemontese sono finalizzate al ripristino dei danni causati dagli eventi calamitosi e pertanto insufficienti per interventi di manutenzione idraulica di ripristino del regolare deflusso dei corsi d'acqua.

Considerato che:

se si dovesse ricorrere al finanziamento dei lavori, il costo minimo al mc di materiale litoide da asportare è pari al prezzo di scavo di € 4,19 (Codice 18.A30.A10.005 – Prezzario Regione Piemonte Edizione 2018) oltre al relativo trasporto, IVA e spese tecniche;

il rilascio di una concessione anche a canone zero rappresenta comunque un'economia per l'amministrazione regionale, in quanto non prevede oneri a carico dell'ente.

Ravvisata pertanto la necessità di intervenire, esclusivamente per situazioni di acclarata necessità idraulica a salvaguardia della pubblica incolumità, con modalità atte a favorire e velocizzare gli interventi anche con la rimodulazione ed il ribasso dei canoni in deroga ai criteri previsti dall'allegato B della D.G.R. n. 21-1004 del 9 febbraio 2015, limitatamente agli interventi ad iniziativa pubblica.

Che tale modalità può trovare applicazione mediante la predisposizione di un programma straordinario di interventi di manutenzione idraulica costituito da due elenchi in funzione dell'attuale condizione, nei confronti delle procedure ordinarie, che possono costituire una diversa rimodulazione:

- a) tratti di corsi d'acqua sui quali è già stata esperita un'asta pubblica andata deserta e sui quali persiste un'evidente ed urgente necessità idraulica, per i quali il canone base può essere posto pari a zero;
- b) situazioni di acclarata necessità idraulica dichiarata dall'autorità idraulica competente (Settori tecnici regionali o AIPo), per i quali il canone a base d'asta con offerte in aumento è ribassato del 50% rispetto a quello stabilito dalla D.G.R. n. 21-1004 del 9/2/2015.

Preso atto che l'AIPo ed i Settori tecnici regionali, in qualità di autorità idraulica competente, hanno comunicato i tratti di corso d'acqua di cui alla precedente lettera a) (costituenti l'elenco A) ed una prima proposta di interventi di cui alla lettera b) (elenco B); tali proposte sono agli atti del Settore Attività Giuridica ed Amministrativa della Direzione OO.PP.

L'elenco B potrà essere aggiornato a seguito di una più approfondita ricognizione del territorio da parte di AIPo e dei Settori Tecnici Regionali, da effettuarsi entro 45 giorni dall'approvazione della presente deliberazione.

La stipulazione della concessione al soggetto aggiudicatario, individuato con asta pubblica, è condizionata al versamento del deposito cauzionale e del canone demaniale offerto; canone che potrà anche essere zero, qualora ci fosse un'unica offerta pari a zero per gli interventi di cui all'elenco A. Non sono dovute spese di istruttoria e vigilanza come previsto nella D.G.R. n. 44-5084 del 14/01/2002.

Detto programma straordinario non contempla deroghe ai limiti quantitativi di estrazione di materiale litoide dagli alvei che rimangono definiti dai relativi provvedimenti in essere: deliberazione n. 9/2006 del 5 aprile 2006 dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e D.G.R. n. 29-5268 del 12 febbraio 2007.

Tutto ciò premesso;

dato atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016.

La Giunta regionale unanime

delibera

-di approvare un programma straordinario di interventi di manutenzione idraulica mediante asportazione di materiale litoide da attuarsi mediante aste pubbliche con canoni rimodulati e ribassati, in deroga alle procedure previste dall'allegato B della D.G.R. n. 21-1004 del 9 febbraio 2015, limitatamente agli interventi ad iniziativa pubblica al fine di favorire e velocizzare l'esecuzione di interventi di sistemazione dei corsi d'acqua esclusivamente per situazioni di acclarata necessità idraulica a salvaguardia della pubblica incolumità; il programma straordinario è costituito dall'elenco A e B allegati alla presente per farne parte integrante e sostanziale;

-di stabilire che per gli interventi compresi nell'elenco A, costituiti dai tratti di corsi d'acqua sui quali è già stata esperita un'asta pubblica andata deserta e sui quali persiste un'evidente ed urgente necessità idraulica, il canone a base d'asta con offerte in aumento è posto pari a zero e la concessione potrà essere aggiudicata anche in presenza di un'unica offerta a canone zero;

-di stabilire che per gli interventi compresi nell'elenco B, costituiti da situazioni di acclarata necessità idraulica dichiarata dall'autorità idraulica competente (Settori tecnici regionali o AIPO), il canone a base d'asta con offerte in aumento è ribassato del 50% rispetto a quello stabilito dalla D.G.R. n. 21-1004 del 9/2/2015;

-di stabilire che l'elenco B potrà essere aggiornato con successiva deliberazione a seguito di una più approfondita ricognizione del territorio da parte di AIPO e dei Settori Tecnici Regionali, da effettuarsi entro 45 giorni dall'approvazione della presente deliberazione;

-di dare atto che il presente provvedimento non comporta nuovi oneri di spesa a carico del bilancio della Regione Piemonte.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Programma straordinario
per la manutenzione idraulica degli alvei dei corsi d'acqua
mediante asportazione di materiale litoide

ELENCO A

Canone a base d'asta posto pari a zero

Corso d'acqua	Comune	Località
Fiume Po	Casale Monferrato (AL)	A monte ponte stradale
Fiume Tanaro	Alessandria	A valle ponte Meier
Torrente Belbo	Santo Stefano Belbo (AT)	Concentrico
Confluenza Torrenti Dora di Melezet, Frejus e Rochemolles	Bardonecchia (TO)	Courbe

Programma straordinario
per la manutenzione idraulica degli alvei dei corsi d'acqua
mediante asportazione di materiale litoide

ELENCO B

Canone a base d'asta ribassato del 50% rispetto a quello stabilito dalla D.G.R. n. 21-1004 del 9/2/2015

Corso d'acqua	Comune	Località
Torrente Scrivia	Serravalle Scrivia (AL)	Fabbricone
Fiume Tanaro	Rocchetta Tanaro (AT) - Castello D'Annone (AT)	Tratto compreso tra i due comuni
Torrente Belbo	Canelli (AT)	Concentrico
Torrente Belbo	Castelnuovo Belbo (AT)	Concentrico
Torrente Belbo	Incisa Scapaccino (AT)	Concentrico
Torrente Belbo	Nizza Monferrato (AT)	Concentrico – sbocco sifone Nizza
Rio Romioglio	Occhieppo Superiore (BI)	Vasche di accumulo e tratto in pross. centro abitato
Torrente Chiebbia	Biella (BI)	Tratto via Fucine-confine Vigliano Biellese
Torrente Chiebbia	Vigliano Biellese (BI)	Tratto in prossimità centro abitato
Torrente Elvo	Mongrando (BI)	Tratto a monte ponte via Maghetto
Torrente Olobbia	Cerrione (BI)	Capoluogo/ponte SP 400
Torrente Viona	Mongrando (BI)	Tratto ponte SP 338-ponte via per Cerrione
Fiume Tanaro	Alba (CN)	Concentrico
Fiume Tanaro	Ormea (CN)	Ponte San Giuseppe
Fiume Tanaro	Garessio (CN)	Sparvaira (fraz. Trappa)
Fiume Tanaro	Priola (CN)	Ponte di Pianchiosso
Fiume Tanaro	Ceva (CN)	Cimitero - Cameroni
Torrente Corsaglia	Montaldo di Mondovì (CN)	Bastardo
Torrente Maira	Savigliano (CN)	Tratto cittadino – da monte ponte “Piscina” a monte ponte strada Monasterolo
Torrente Varaita	Costigliole Saluzzo (CN)	Ponte SP 589
Torrente Varaita	Melle (CN)	Ponte di via Aprico
Torrente Varaita	Polonghera (CN)	Tratto cittadino – a monte dei due ponti
Torrente Varaita	Venasca (CN)	Pilone Rocche
Torrente Chisone	Pinerolo (TO)	Cardonata – a monte ponte SS 589 e ponte di via Saluzzo
Torrente Chisone	Villar Perosa (TO)	Ponte ex SS 23
Fiume Po	Verrua Savoia (TO) - Crescentino (VC)	Ponte SP 107
Torrente Cervo	Balocco (VC)	Tra ponte FS e ponte autostrada A4
Torrente Elvo	Collobiano (VC) – Quinto Vercellese (VC)	Da ponte SP 230 fino confluenza Cervo
Fiume Sesia	Borgosesia (VC)	A monte del ponte Aranco
Fiume Sesia	Campertogno (VC)	Fraz. Quare, a monte ponte SP 82
Fiume Sesia	Scopello (VC)	Via Seggiovie
Fiume Sesia	Varallo (VC)	Loc. Balangera, a monte ponte per Morca